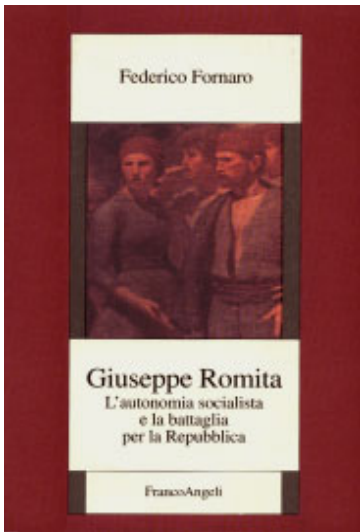


Federico Fornaro, Giuseppe Romita. *L'autonomia socialista e la battaglia per la Repubblica*, Franco Angeli, Milano 1996, pp. 252



Nella memoria storica nazionale il nome di Giuseppe Romita è legato indissolubilmente al referendum istituzionale del 2 giugno 1946, che sancì il passaggio dalla monarchia alla repubblica. Meno conosciuti e studiati sono, invece, il ruolo di primo piano che egli ebbe nel socialismo torinese nei primi anni '20, la sua tenace azione di ricostruzione del partito socialista negli anni '40 e, infine, la battaglia politica autonomista in seno al Psi frontista che lo porterà ad approdare alle sponde della socialdemocrazia.

Si è tentato di ridare alla figura e all'impegno di Romita il posto che gli spetta nella storia del movimento socialista e della politica italiana. In oltre cinquant'anni di militanza politica egli ha infatti ricoperto incarichi di partito e di governo, che lo hanno portato ad essere uno dei protagonisti della storia del Novecento italiano e non soltanto, quindi, della pur importante fase della primavera del 1946 con il cambio del regime istituzionale.

Significativa resta in special modo la sua dinamica collocazione nella lotta di tendenze che segneranno, tra scissioni e riunificazioni, il difficile cammino dei socialisti italiani nel dopoguerra.

Federico Fornaro, dirigente della casa editrice Einaudi di Torino, ha approfondito in questi anni gli studi di scienze politiche nell'area della ricerca storica, collaborando a periodici e quotidiani con saggi e articoli dedicati a figure e vicende del socialismo italiano.

Indice

Prefazione, di Sergio Soave

Premessa

1. La formazione umana e politica di Giuseppe Romita. 1887-1910

L'ambiente familiare
L'approdo al socialismo
L'arrivo a Torino
Il socialismo torinese
La Federazione giovanile socialista

2. Il socialista intransigente 1911-1918

Segretario della sezione torinese
Direttore del "Grido del Popolo"
Giornalismo militante
I giovani torinesi e il "mussolinismo"
La grande guerra
La rivolta del pane (22-25 agosto 1917)
L'ultimo anno di guerra

3. La difesa dell'identità socialista e la lotta contro il fascismo. 1919-1941

Il "diciannovismo"
La nuova famiglia
La rivoluzione mancata
La difesa dell'identità socialista
L'unità socialista
Il carcere e il confino

4. Dalla lotta clandestina a ministro della Repubblica. 1942-1947

La lotta clandestina
La ricostruzione del Paese
La battaglia per la Repubblica Il socialismo tra autonomia e fusionismo

5. L'"eresia" socialista democratica. 1948-1958

La minoranza autonomista
Né con Nenni né con Saragat. Il Psu
Il socialdemocratico
Il ritorno al governo L'ultima battaglia per l'unità socialista
L'eredità politica